giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col tipometro da 6 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 425.

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 6.32, tramonta ore 4.56 Trieste, Venerdì 23 Ottobre 1896 Oggi: S. Giovanni da C. — Domani: S. Raffaele arc. N. 5402

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Il matrimonio del principe di Napoli. — L' arrivo degli sposi. — Particolari sul ricevimento. ROMA 22 (N). Alla diffusa relazione speditavi per il *Piccolo della sera* aggiungo i seguenti particolari, raccolti più tardi. Malgrado la enorme folla, che sin dalle prime ore del mattino si agglomerava per le vie della città, non si è avuto da deplorare il più piccolo incidente. Una nota speciale la meritano gli studenti universitarii, i quali col tradizionale berretto in capo costituivano una fitta compagine simpaticamente rumorosa e graditissima a vedersi. Durante la giornata di ieri si calcola che siano giunte a Roma 9000 persone. — Per cura della real casa è stata distribuita a Corte una elegantissima guida alle abitazioni destinate ai sovrani e principi e loro seguiti. Nelle strade principali si fa una gran-vendita di banderuole di carta dai colori montenegrini, si vendono anche medaglie commemorative; cartoline commemorative e ritratti degli sposi.

I ministri e sottosegretari di stato furono dispensati dal recarsi alla stazione. Le carrozze di gala del Municipio erano costituite da tre berline cogli staffieri e cocchieri nel tradizionale costume di gala. In queste carrozze sedevano il sindaco e tutti gli assessori. — Fra le alunne intervenute alla stazione fu notata Margherita Benedetti, che portava il berretto montenegrino. L' alunna Ratta, presentando il mazzo di fiori alla principessa Elena, disse: «Altezza! In nome delle alunne delle scuole del Comune di Roma, offro all' Altezza Vostra questo modesto omaggio, quale espressione del loro devoto affetto e dell'augurio di felicità che esse formano per voi dal più profondo del loro cuore.»

Lungo la via Nazionale, al passaggio del corteo, le signore dell' aristocrazia, della diplomazia e dell' alta banca, affacciate ai balconi dei loro palazzi, salutavano la principessa. Notate la contessa Giannotti, la marchesa Cappelli, la duchessa Caetani con la figlia, la contessa di Santafiora, le ambasciatrici d' Austria, di Spagna e degli Stati Uniti, gli ambasciatori e ministri esteri e molti uomini politici italiani.

ROMA 22 (N). A mezzogiorno sono incominciati i ricevimenti. Nel salone degli svizzeri stavano i corazzieri; nella gran galleria attigua, a destra del re stava il principe Nicola, a sinistra la regina e la principessa Elena. Nella sala vicina al salone degli svizzeri stavano le dame e i gentiluomini di corte e i funzionari. Dapprima furono ricevuti i collari dell' Annunziata; erano presenti Crispi, Cosenz, Biancheri e Farini; fu notata l' assenza di Ricotti, il quale non si è mosso da Novara, benchè invitato a venire. Il re faceva le presentazioni al principe Nicola, il quale si fermava a parlare con ciascuno dei collari; poi la regina li presentava alla principessa Elena. Nello stesso ordine furono presentati i ministri e sottosegretari di stato, le presidenze della Camera e del Senato. Della Camera erano presenti Villa, Finocchiaro Aprile e De Riseis. Fu notato il lungo e cordiale colloquio avuto dal principe Nicola con Crispi. Il principe ha detto all' uomo di stato che lo conosceva da molto tempo per i suoi lunghi e patriottici servigi. Parole cortesissime il principe disse pure al generale Cosenz.

Dopo avvennero le presentazioni delle dame e dei gentiluomini di corte. Finite queste, prima che fosse servito il *déjeûner*, fuvvi una breve conversazione intima di corte. La regina, sempre al fianco della principessa Elena, le presentò nuovamente tutte le principesse, le quali ebbero tutte parole affettuose per la nuova congiunta e vollero apprendere da lei i particolari del viaggio, così faticoso nella prima parte, convertitosi poi in un viaggio trionfale da Bari a Roma.

Circa al tocco fu servita la colazione. La tavola era preparata per 84 coperti. Il re aveva alla sua destra la regina Maria Pia ed a sinistra la principessa Elena, a cui stava vicino il principe di Napoli. La regina aveva a destra il principe Nicola, a sinistra il duca d'Oporto. Fu notato che durante la colazione la principessa Elena, in preda alla commozione ed alla stanchezza, conversò pochissimo.

Quando i principi montenegrini lasciarono il Quirinale per recarsi al palazzo della Consulta, ove sono alloggiati, il re, dando il braccio alla principessa Elena, volle accompagnarla fino ai piedi dello scalone. Seguivano il principe di Napoli, che dava il braccio alla principessina Anna, poi Nikita e le dame e gli ufficiali montenegrini. La principessa Elena manifestò il desiderio di fare a piedi il breve tratto che separa il Quirinale dal palazzo in cui abiterà fino a sabato; si licenziarono le carrozze e il piccolo gruppo si avviò.

Il re salutò gli ospiti e quando tese la mano alla principessa Elena, questa fece l'atto di baciargliela, ma il re, allora, la strinse fra le braccia e la baciò sulle gote. Il pubblico, ancora molto numeroso, scoppiò in applausi ed accompagnò i principi, sempre applaudendoli, fino alla Consulta.

ROMA 9 (N). Il re ha ordinato che si mettano a disposizione dei principi montenegrini il generale Ponza di San Martino e il maggiore di cavalleria Pallavicino.

Nelle ore pomeridiane sono usciti in carrozza per il Corso il re, la regina e i principi di casa Savoia. La folla era curiosa di vedere la principessa Elena, ma questa non è uscita, causa le fatiche e le emozioni provate in questi giorni.

ROMA 22 (N). Parecchie notabilità hanno lasciato il loro viglietto di visita presso il principe Nikita.

La coppia reale ha mandato un cordialissimo telegramma alla principessa Milena a Cettigne.

Il principe Nikita ha conferito a re Umberto il gran cordone dell'ordine di Danilo. ...scia fu portata a Roma stamane. Ha ...to poi onorificenze agli ufficiali del ...o del principe di Napoli. Questi por... stamane alla stazione la fascia del ... cordone di Danilo. Re Umberto ha ...nito di onorificenze i ministri monte...ini e il seguito.

...nche il principe Nikita e la principessa ...a hanno mandato telegrammi alla prin...essa Milena per darle partecipazione ...le simpatiche accoglienze ricevute a ...ma.

...ROMA 22 (N). Stanotte e stamane giun...o altri treni straordinari. Si calcola sieno ...rivate oltre 12,000 persone, di cui oltre ...0 deputati. — L'*Opinione* assicura che i ...ali si sono dichiarati veramente soddisfatti delle accoglienze fatte dalla popolazione agli sposi. — Dopo celebrato il matrimonio, gli sposi si recheranno a visitare la tomba del re Vittorio Emanuele. Vi si recheranno pure i principi del Montenegro in forma privata. Furono già date disposizioni in proposito. Molta gente s' è recata alla Consulta ad inscriversi in apposito albo, come saluto agli ospiti. I ministri si sono recati a portare le loro carte da visita al duca di Oporto, al principe Napoleone e agli altri ospiti. — In occasione delle nozze ciascun ministero ebbe facoltà di disporre di 30 croci di cavaliere.

ROMA 22 (N). Notizie dalle provincie annunciano che parecchie città, come Milano, Caserta, Ravenna ed altre, erano oggi imbandierate per festeggiare l'arrivo a Roma dei fidanzati. Molti Municipî e Consigli provinciali inviarono telegrammi di felicitazione, e alcuni deliberarono elargizioni ed opere di beneficenza in onore degli sposi.

Una pioggia di doni nuziali. ROMA 22 (N). Continua ad arrivare all'indirizzo del principe di Napoli una quantità enorme di doni ed omaggi. Da ogni parte d'Italia e dall'estero giungono casse, cassoni, pacchi, scatole, innumerevoli ritratti in tutte le foggie e maniere. Un ammiratore inviò al principe e alla futura sposa un abito completo da passeggio. La maggior parte dei doni vengono respinti ai donatori, perchè non è di prammatica che persone di famiglie reali o principesche accettino regali da privati cittadini. — Sono giunte partecipazioni dei doni e degli indirizzi votati da municipi, associazioni ed enti morali. — La casa militare del principe, di servizio ed onoraria, presenterà agli sposi un calamaio d'argento cesellato, recante i nomi degli ufficiali della casa. — Le dame e i gentiluomini della nuova principessa presenteranno agli sposi, il giorno delle nozze, un *bouquet* di fiori sorretto da un vaso montato in argento cesellato. — Il dono dei sovrani è una ricca *rivière* di brillanti e uno splendido paio di orecchini, lavoro di una casa di Torino.

L' avvenimento di Roma e la stampa vaticana. ROMA 22 (N). Mentre tutti i giornali pubblicano articoli sulle nozze, l' *Osservatore romano*, organo della Curia pontificia, non reca nessun commento. Porta una cronaca molto succinta dei fatti, fermandosi specialmente sul fatto avvenuto presso la stazione, ove la folla ruppe i cordoni, producendo un tafferuglio, e narrando di qualche piccolo diverbio avvenuto fra coloro che volevano passare oltre, e i soldati che li trattenevano.

Il telegramma dei reali d' Italia alla principessa Elena. ROMA 22 (N). Eccovi il testo del dispaccio che i sovrani inviarono alla principessa Elena appena giunse a Bari: «Cara Elena. Fra i saluti e gli auguri che ti accolgono in terra italiana, siano primi i nostri affettuosissimi a te, cara figlia, che attendiamo ansiosamente nella nostra casa. *Umberto e Margherita di Savoia.*

L' evoluzione d' un arcivescovo. ROMA 22 (N). L' *Agenzia italiana* rileva l'importanza del contegno di mons. Mazzella, arcivescovo di Bari, che passa per capo del partito cattolico intransigente dell' Italia meridionale. Perciò ritiene tanto più notevoli le manifestazioni dinastiche di mons. Mazzella, e lo scambio di cortesie col principe di Napoli. Il Mazzella chiese ed ottenne una udienza dal principe.

Perchè non entrarono navi da guerra italiane ad Antivari. ROMA 22 (N). L' ufficiosa *Opinione* sotto forma di corrispondenza da Budapest smentisce le notizie recate da taluni giornali sulla diffidenza delle sfere governative austriache contro il matrimonio del principe di Napoli, diffidenze che avrebbero determinato l' Austria ad impedire l' ingresso delle nostre navi da guerra nel porto di Antivari, e a non fare il saluto al *Savoja*. — L'*Opinione* dice che il governo italiano conoscendo l' articolo 29 del trattato di Berlino, secondo il quale l' ingresso nel porto di Antivari è vietato alle navi da guerra di tutte le nazioni straniere, non ha fatto una simile domanda al governo austriaco, che non ha avuto quindi occasione di respingerla. In quanto al saluto dalle navi austriache scambiato col *Savoja*, dice che questo avvenne a voce e col suono degli inni, non spettando ad un yacht altro saluto.

Notizie d'Africa. PARIGI 22 (N). Telegrammi da Aden dicono che lettere pervenute colà dallo Scioa affermano che l'Abissinia è eccitatissima e reclama che la pace sia firmata immediatamente perchè in caso diverso riaprirà le ostilità ai primi giorni di novembre. Menelik non vuol perdere tutto l'inverno in inutili negoziati e attende impazientemente gli inviati italiani.

Leontieff, intervistato, ha ripetuto la notissima affermazione che Menelik non restituirà i prigionieri se prima non sia firmata la pace.

Vi noto che il redattore del *Matin*, il quale ha intervistato Leontieff, afferma che egli assistette alla battaglia di Adua.

Gli avvenimenti in Oriente. ATENE 22 (B). Telegrafano da Costantinopoli: Ieri è arrivata la squadra russa del Mar Nero. E' ripartita ieri stesso. La presenza della flotta russa aveva provocato gran panico fra la popolazione turca che corse a rifugiarsi nelle case di cristiani e specialmente di armeni.

La asserita vendita di Cassala. PARIGI 22 (N). Telegrammi dal Cairo, provenienti da fonte francese, portano la notizia che l' Italia venderebbe Cassala all'Egitto per l' importo di otto milioni e mezzo di lire. La stampa francese prende occasione da questa notizia, per iscagliarsi contro l'Egitto, che — dice — non ha mai riconosciuto il possesso italiano di Cassala e non ha fondi per pagare l'indennità.

Nella commissione al bilancio austriaco. VIENNA 22 (B). La commissione al bilancio della Camera dei deputati esaurì la discussione della legge relativa alla regolazione delle aggiunte di attività per i professori delle scuole superiori. Il ministro dell'istruzione Gautsch e il ministro delle finanze Bilinski presero parte alla discussione: il ministro Gautsch dichiarò che presenterà, quanto prima, un progetto di legge per la regolazione degli stipendi degli aggiunti ed assistenti. Il ministro delle finanze dichiarò, a proposito dell'emissione di certificati in argento, che della questione non si era ancora fatta menzione dai due governi, che però egli era pronto, se si manifestasse un desiderio in proposito, di mettersi d'accordo col governo ungherese. Al capitolo: «Servizio di sanità portuale e marittima» il ministro del commercio osservò essere necessaria una sollecita discussione della legge sulle tasse portuali e disse che la legge deve entrare in vigore, contemporaneamente, in tutte e due le parti dell' impero. Il ministro constatò l' ottimo risultato avutosi con l' aumento di spese per soccorrere la marina mercantile. Disse che nel corso di questo anno la marina mercantile si è accresciuta di 14 piroscafi con 18,000 tonnellate. Rilevò ancora che l'impresa di viaggi regolari fra Trieste e Nuova York, sorta in base alla legge del 1893 e la quale ha incominciato con l'importazione di cotone, ha migliorato le sorti dell'esportazione austriaca in America.

Il contributo ungherese. BUDAPEST 22 (B). Ha destato viva impressione la dichiarazione fatta dal candidato liberale Szende ai suoi elettori: che l' Ungheria deve aspettarsi un aumento dell'$1\frac{1}{2}$ al 2% sull'importo del contributo per le spese comuni della monarchia. Il candidato Szende disse che quest'aumento corrisponde all'attuale sviluppo economico del paese.

Le elezioni in Ungheria. OEDENBURGO 22 (N). Temendosi lo scoppio di gravi eccessi durante le elezioni nel comitato di Wieselburg è stato mandato colà un forte nerbo di truppa.

Fra sovrani e principi. PARIGI 22 (B). Il re di Grecia è partito per Vienna.

GOEDOELLOE 22 (B). La Corte si trasferisce martedì a Vienna.

PRAGA 22 (B). E' arrivato qui l'arciduca Lodovico Vittore.

LEOPOLI 22 (B). La principessa ereditaria vedova Stefania è arrivata a Lancut.

La riconciliazione fra Italia e Portogallo. ROMA 22 (N) *Ufficiale*. La regina Maria Pia arrivò accompagnata dal conte Carvalho Vasconcellos, che riprende le sue funzioni di inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Portogallo presso la real Corte. Sono ristabiliti così i rapporti diplomatici fra i due governi. Sarà tosto accreditato presso la Corte del Portogallo un inviato straordinario e plenipotenziario d' Italia.

Il ritorno di mons. Macario smentito. ROMA 22 (N). Il pontificio *Osservatore romano* smentisce quanto annunziò un dispaccio dell'*Agenzia Stefani*, di ieri l'altro, sul ritorno di mons. Macario, con due prigionieri. Dice di aver assunte informazioni, e nulla consta di quanto fu detto in quel telegramma. Infatti vi posso assicurare che in Vaticano nessun dispaccio giunse finora sulla missione Macario.

Contro i socialisti in Germania. AMBURGO 22 (N). Le *Hamburger Nachrichten*, in un articolo contro i socialisti, che avevano menato grande scalpore in seguito al naufragio della cannoniera germanica *Iltis* ricordano che la morte eroica dell' equipaggio della medesima non è un fatto isolato. Le *Hamburger* rammentano che anche quando la nave ammiraglia italiana *Re d'Italia* stava per colare a fondo alla battaglia navale di Lissa, i marinai sparirono nelle onde gridando: «Evviva l' Italia!»

Guglielmo I al generale Beck. VIENNA 22 (N). Il capo dello stato maggiore generale Beck ricevette, in occasione del suo giubileo di servizio, un dispaccio di congratulazione dall'imperatore Guglielmo ed uno dal capo dello stato maggiore germanico.

Gli arnauti. BELGRADO 22 (N). Le tribù degli arnauti hanno deciso di dimenticare i rancori esistenti fra di loro, per chiedere ed ottenere d'accordo quelle riforme che sono atte a garantire la loro esistenza.

Gli arnauti assalirono un villaggio presso Prisrend ed uccisero molti abitanti.

Un incidente rumeno-russo. BUCAREST 22 (N). Una commissione rumena incaricata di far rilievi sulla pesca nel Danubio venne arrestata dai gendarmi russi. I membri della commissione furono condotti ad Ismail e vennero rimessi in libertà mercè l'intervento del ministero rumeno degli esteri e del console rumeno di Ismail. Il nostro governo ha aperto un'inchiesta.

Contro il borgomastro Strobach. VIENNA 22 (N), In seguito alle espressioni usate dal borgomastro Strobach in occasione del licenziamento del diurnista Sepper, sono state presentate contro il borgomastro altre due querele per lesione d'onore.

Lo scioglimento del «Sobranje». VIENNA 22 (N). Telegrafano da Sofia alla *N. F. Presse*: Corre con insistenza la voce che nel consiglio dei ministri, tenutosi ieri, sia stato deciso di sciogliere il *Sobranje* e di indire le nuove elezioni.

SOFIA 22 (B). Nell'odierno consiglio di ministri, il principe, su domanda di Stoiloff, ha concesso lo scioglimento del Sobranje.

La commissione alle prede. ROMA 22 (N). Oggi la commissione alle prede tenne una nuova seduta.

Il processo contro la Cassa del debito pubblico egiziano. CAIRO 22 (B). Il presidente della Corte d' appello di Alessandria ha fissato per il 17 novembre la pertrattazione del gravame interposto nel processo incoato contro la cassa del debito pubblico per l' antecipazione fatta per la spedizione del Sudan, togliendola dai fondi di riserva.

Accuse fra giornali. VIENNA 22 (N). Il direttore della *Ostdeutsche Rundschau* ha sporto querela contro il gerente della *Deutsche Zeitung* perchè quest'ultimo giornale aveva asserito che il redattore responsabile della *Ostdeutsche* percepisce dalla società del Tramway un compenso di 2000 fiorini all'anno.

Le farine ungheresi in Boemia. PRAGA 22 (N). All'ordine del giorno dell'odierna seduta del Consiglio comunale di Smichow stava la proposta di aumentare il dazio d' entrata per le farine provenienti dall'Ungheria di 3 soldi per chilogramma devolvendo l'importo risultante da questo maggior reddito a scopi di polizia sanitaria. La proposta trovò viva opposizione, poichè questa tassa andrebbe a colpire direttamente i consumatori. Uno dei consiglieri fece osservare che, siccome la farina boema è molto cattiva, i fornai sono costretti a far venire quella ungherese. Un altro osservò che il Consiglio comunale non aveva il diritto di introdurre questa tassa. Dopo lunga discussione la proposta fu respinta.

Un dinamitardo sorpreso. MARSIGLIA 22 (N). Un individuo proveniente dall'estero aveva tentato d' impadronirsi di una quantità di dinamite. Fu impedito a tempo dalla polizia.

Le vittime del petrolio. BUDAPEST 22 (N). Stasera si tenne un' adunanza elettorale in un' osteria a Noze Tsah. Un' oratore, nella foga del discorso, diede, inavvertitamente, un colpo sulla lampada a petrolio posta sul tavolo. La lampada si rovesciò e produsse un' esplosione. Tre persone rimasero morte, parecchie altre riportarono non indifferenti ferite.

Un grave incendio. LUBLINO 22 (B). Un incendio scoppiato a Kiwow nel governatorato di Lublino ha distrutto quasi tutta la località. Tremila persone sono rimaste senza tetto.

Piene ed inondazioni. TRENTO 22 (N). Nemmeno il Trentino è andato esente da piene ed inondazioni. La valle del Sarno in seguito allo scioglimento delle nevi, sta per essere inondata. Sopra Salurno l'Adige minaccia di rompere gli argini. Sono stati mandati sul luogo i pompieri affinchè provvedano ai lavori necessari.

ROMA 22 (N). Un manifesto del sindaco annunzia che oggi il Tevere aveva raggiunto metri 13.90. Il manifesto dice che il fiume è in decrescenza.

ROMA 22 (N). Continuando a giungere notizie di gravi danni prodotti dalle inondazioni in tutta Italia, si dice che il ministero sia intenzionato di presentare al Parlamento una legge per il consueto sgravio delle imposte ai territorî danneggiati. Inoltre si stanzieranno le somme necessarie per imprendere alcuni importanti lavori di difesa idraulica. Il ministro Luzzatti, vista la situazione soddisfacente del Tesoro, ha già dato il consenso.

Accidente ferroviario - Tre morti. SALONICCO 22 (N). Iersera un treno, carico di truppe, giunto fra le stazioni di Benir Kapy e Krivolak uscì dalle rotaie. Il capo-treno e due ufficiali rimasero morti; quattro soldati riportarono gravi ferite.

RECENTISSIME

Quel che prepara la Russia. ODESSA 21. In tutti gli arsenali russi si lavora a tutt'uomo ad armare nuove navi da guerra. La guarnigione di Odessa è stata raddoppiata, e notevoli forze militari sono pronte per un eventuale imbarco. Si nota pure che grandi quantità di fucili e munizioni sono in questi giorni partite per Belgrado e Sofia, prendendo la via del Danubio. Si vede in tali preparativi la ferma risoluzione della Russia di non lasciar toccare a nessun costo al Bosforo e che essa consideri come un *casus belli* uno sbarco di truppe sulle coste ottomane.

Questioni di cerimoniale. ROMA 21. Nel consiglio dei ministri tenutosi a palazzo Braschi per decidere sul cerimoniale da seguirsi nei diversi ricevimenti relativi al matrimonio del Principe di Napoli, fu chiamato il comm. Simone Peruzzi, cerimoniere di Corte, che per l'ufficio suo speciale e la sua lunga pratica di tali materie, doveva portare nelle decisioni un forte contributo di competenza. Assicurasi che il Principe di Napoli avesse espresso ripetutamente il desiderio di accompagnare egli stesso a Roma la Principessa Elena, viaggiando nello stesso treno e che il Consiglio dei ministri fosse per adottare tale pratica, senonchè il comm. Peruzzi, evocando la tradizione del cerimoniale della Corte di Savoia, si sarebbe energicamente opposto sostenendo che il cerimoniale stesso non consente ad un principe reale di viaggiare alla pari con una principessa non ancora reale. In seguito a ciò si venne nella determinazione di disporre due diversi treni alla distanza di due ore, acciocchè col primo di essi giungesse in forma privata il Principe di Napoli, per recarsi poi alla Stazione a ricevere in forma ufficiale la Principessa Elena giungente col secondo treno, come infatti è avvenuto.

Le controversie di cerimoniale non si arrestarono a ciò anzi potrebbe dirsi che tuttora perdurino. Per accennarne un' altra, basti dire che mentre i sottosegretari di Stato erano stati invitati dalla Presidenza del Consiglio a recarsi alla Stazione a ricevere i Principi del Montenegro, vennero all'ultimo momento dispensati telegraficamente; ciò coll'apparente motivo di evitar loro di recarsi poi precipitosamente dalla Stazione al ricevimento al palazzo reale, ma in realtà perchè essendo tutti questi incontri regolati da un cerimoniale anteriore al decreto che istituiva i sottosegretari di Stato, questi naturalmente non appariscono in esso nè potevano per conseguenza figurare alla presenza di principi esteri prima della loro presentazione ufficiale a Corte.

I voti del congresso cattolico di Reims. REIMS 21. A Reims il congresso cattolico emise i due voti seguenti: Il congresso cattolico di Reims, considerando col congresso anti-massonico di Trento essere la massoneria la grande nemica della chiesa e di tutte le opere cattoliche; considerando che le opere eucaristiche sono tra le opere cattoliche le più essenziali e radicalmente anti-massoniche, emette i voti seguenti: Primo: Che tutti i cattolici favoriscano con ogni possa il movimento delle anime verso l' Eucaristia, oggetto principale di terrore e di odio per i massoni, onore supremo e gioia dei figli di Dio, pegno sicuro di vittoria contro tutti i nemici visibili e invisibili. Secondo: Che i cattolici facciano dire molte messe per riparare le profanazioni della setta massonica. Quindi il gesuita Gaudeau legge un discorso in cui parla del concordato. Dice che la diplomazia papale per vincere deve avere dietro di sè un esercito di cattolici, che nei rapporti della chiesa con lo Stato deve avere per motto: «La resistenza è dovere, l' obbedienza è delitto».

Il testamento di Goncourt impugnato. PARIGI 21. La signora Guérin, cugina germana di Goncourt, domiciliata a Marsiglia, domanda al Tribunale della Senna l' annullamento del testamento, basandosi specialmente sopra due punti. Primo: Il testamento diceva che i parenti dei Goncourt erano tutti agiati, mentre la signora Guérin è povera. Secondo: Edmondo de Goncourt designò otto membri della futura Accademia, senza dar loro alcun potere di nominare i titolari dei due altri seggi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Raccolti fra antichi compagni di studio, ad un amichevole ritrovo, f. 7; da cinque Tanechi, coteccianti fufignatamente, f. 2.61; raccolti in clapa da «Subbietta» f. 2.29.

Il Comizio di Prosecco e la rettifica del sig. Goriup. Ieri, in omaggio alla legge, abbiamo pubblicato la rettifica mandataci dal sig. Goriup, che volle firmarsi *Ivan*, per dimostrare forse che non ha nulla di triestino, nemmeno il nome. La rettifica, in realtà, non nega alcuno dei fatti da noi narrati nella nostra relazione, e si occupa soltanto a rettificare particolari che hanno ben poca importanza. Noi non vogliamo tornarci sopra ora, perchè riteniamo che i fatti svoltisi domenica a Prosecco saranno portati in luogo competente; e allora si vedrà quale sia la verità vera.

La «colma» e la «Presse» di Vienna. La vecchia *Presse* si occupa del deliberato preso dalla Deputazione di Borsa della nostra città, la quale ha attestato che i danni arrecati dalla *colma* di mercoledì scorso alle merci di alcuni speditori sono da considerarsi prodotti da caso di forza maggiore. Nel riportare questo deliberato, il suddetto giornale aggiunge che le merci depositate nei Magazzini generali di Trieste rimasero incolumi e si meraviglia sommamente che anche gli altri speditori non abbiano preso le necessarie misure di precauzione per salvaguardare le merci dai danni di una *colma*, che in una città di mare — dice la *Presse* — non deve essere un avvenimento strano.

A noi invece l' avvenimento ci sembrò tanto strano quanto la corbelleria che dice un giornale che si pretende serio. La *Presse*, pronunciando quella sublime sentenza, ha dimostrato, prima di tutto, di non sapere che cosa sia stata la cosidetta *colma* avutasi a Trieste mercoledì scorso, nella quale il mare c'entrava come Pilato nel *Credo*; e in secondo luogo ha preso gli speditori e negozianti di Trieste per tanti *fachiri*, i quali, invece di prevenire la possibilità di danni prevedibili, avessero aspettato l'acqua alla gola per correre ad implorare la misericordia della Deputazione di Borsa.

Creda la vecchia *Presse* che, in genere, una misura di precauzione dovrebbe prendere... essa stessa e cioè quella d'informarsi esattamente prima di pronunciare giudizi che fanno ridere anche le galline.

Unione Ginnastica. Affine di soddisfare ad un desiderio ripetutamente espresso, l'Unione Ginnastica ha deciso di aprire, per i propri soci, una sezione ginnastica per anziani, vale a dire per soci dai 30 anni in su; ed una sezione ginnastica per adulte, cioè per signorine appartenenti a famiglie di soci, che abbiano almeno 17 anni di età. Le lezioni per gli anziani avranno luogo il mercoledì e il sabato dalle $7\frac{1}{2}$ alle $8\frac{1}{2}$ pom. e per le adulte al martedì dalle $5\frac{1}{2}$ alle $6\frac{1}{2}$ pomeridiane.

L' elezione di un deputato per il Friuli Orientale. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Gorizia in data di ieri:

Questa sera si tenne l'annunciato comizio elettorale, per l' elezione di un deputato delle città e borghi industriali e della Camera di commercio, in sostituzione del compianto principe Hohenlohe. Presiedeva l'on. Lenassi. Gli intervenuti erano numerosissimi. L' on. dott. Venuti, espose i risultati dell'assemblea dei Podestà del Friuli tenutasi ierlaltro a Gradisca. Disse come si procedette per eliminazione ottenendosi che la scelta dei candidati si restringesse fra i tre onor. signori, avv. Francesco dott. Marani, consigliere comunale di Gorizia, deputato alla Dieta, di sentimenti schiettamente nazionali, cav. Bujatti, segretario della Camera di commercio di Trieste, conte Giacomo Panigai, podestà di Scodovacca e deputato alla Dieta. Di queste tre candidature ottennero appoggio quelle degli on. Marani e Bujatti. Non fu appoggiata quella del conte Panigai. In questo momento gioverà che i goriziani facciano la scelta e propongano alle Basse il candidato che conosca i veri bisogni della provincia. L' on. Bombig propone si dia il voto all' avv. Marani, noto a tutto il Friuli per la fermezza nei principî liberali e nazionali *(applausi)*. La proposta viene accolta per acclamazione. L'avv. Marani, che non si trovava presente al voto, rientra, accolto da fragorosi applausi. Ringrazia l'assemblea degli elettori per il voto di fiducia datogli. Dichiara che saprà rendersene degno, purchè il 27 corr. a Gradisca le rappresentanze del Friuli gli confermino fraternamente la fiducia che i suoi concittadini dimostrarono di riporre in lui, prescegliendolo a loro candidato *(applausi)*. In attesa perciò delle deliberazioni dell' assemblea del 27 corr. a Gradisca, si riserva di accettare la candidatura offertagli.

*
* *

Ci scrive il nostro corrispondente di Gorizia: Il conte Enrico Dubsky, di cui in questi giorni anche voi avete fatto il nome quale uno dei candidati al seggio di deputato del Friuli, pubblica una dichiarazione smentendo di avere «per ora» intenzione di candidare alla deputazione. Il conte Dubsky, che ricorda di vivere da 23 anni nel Friuli, di essere primo consigliere comunale di Medea, comune italiano, e di sentire perciò vivo interesse alle cose della provincia, annunzia che alle prossime elezioni generali porrà la sua candidatura come deputato italiano o nel collegio del grande possesso (contro il conte Alfredo Coronini, sloveno) o in quello dei comuni foresi italiani (contro lo slavizzante mons. Jordan).

Un pittore triestino a Cettigne. Ci scrivono da Cettigne che il pittore triestino signor Emilio Rendich, recatosi colà per fare il ritratto a pastello della principessa Elena, ha consegnato il proprio lavoro ricevendone grandissimi elogi dalla Corte. Egli è fatto segno ad ogni sorta di distinzioni.

Le dimissioni del podestà di Fiume. Ci scrive il nostro corrispondente fiumano:

Il nostro podestà Giovanni comm. Ciotta ha rassegnato le sue dimissioni. Egli prima di abbandonare — iersera — la nostra città, ha diretto alla rappresentanza municipale la seguente lettera:

«Per l'avanzata mia età mi sono deciso di rassegnare a quest'inclita rappresentanza le dimissioni dalla carica di podestà e dalla vostra rappresentanza municipale. Nel mentre ho l'onore di far ciò, non posso tralasciare di esprimere a codest'inclita assemblea, i sensi della mia viva riconoscenza per la fiducia che mi volle accordarmi durante i molti anni della mia gestione. Formando caldi voti per il sempre maggiore prosperamento della nostra diletta Fiume, ho il pregio di segnarmi con profondo ossequio *«Giovanni comm. Ciotta»*.

In seguito a ciò venne indetto per dopodomani, a mezzogiorno, una seduta straordinaria.

Il podestà ha preso congedo dal corpo degli impiegati municipali con una lettera diretta al dirigente magistratuale Pietro cav. Milcenich.

La serata d'oggi alla Filarmonica. Questa sera si inaugura la stagione dei trattenimenti autunnali alla Filarmonico-Drammatica con l' esecuzione della nuova operina dell'egregio maestro Gialdini: *La pupilla*, sul libretto di Carlo Goldoni, del quale ci siamo diffusamente occupati nel *Piccolo della sera* di ierlaltro. L'esecuzione è affidata ad artisti di primissimo ordine quali la gentilissima signorina Storchio, e gli egregi Cav. Quiroli e Brombara. L'opera sarà concertata e diretta dal valentissimo suo autore. Sarà un trattenimento geniale e caro all' arte, che farà accorrere in folla nell'elegante sala della Filarmonica quello scelto e distintissimo publico di signore, che forma per se stesso una delle attrattive maggiori delle serate sociali di quel sodalizio.

Trasportato in pieno settecento, quel gentile uditorio, vedrà rivivere sulla scena l'antica ingenua storiella del tutore innamorato e burlato: Don Bartolo vittima di Rosina, del Conte Almaviva, anche senza bisogno di Figaro. La serata, è da prevedersi, sarà tutta un trionfo di sorrisi e una festa di applausi.

Per la stagione d'opera al nostro massimo teatro. La Direzione del teatro Comunale non ha abbandonato l'idea di aprire il teatro alla solita stagione d'opera di carnevale e quaresima. Ci consta anzi che corrono sempre trattative in proposito, con fondata speranza di esito favorevole. Come abbiamo avuto già occasione di esporre in un recente articolo, gli *abitués* del Comunale non mettono affatto in dubbio il buon volere della Direzione, la quale, in questi ultimi anni, secondo la nostra opinione, ha fatto molto più del proprio dovere. Certo si errò nel non afferrare subito il progetto Trisolini e nel crearli anzi ostacoli e difficoltà, affacciando eccessive pretese per correr dietro ad un meglio, che anche questa volta si è mostrato nemico del bene; ma questo errore, che non è imputabile a cattiva volontà e ad ogni modo non è l'errore di tutta la direzione, non esclude la possibilità che il teatro possa ancora aprirsi a spettacolo decoroso. Il che sarà salutato con vero piacere da tutta la cittadinanza.

Ancora una gita domenicale per Venezia. La Direzione del Lloyd annunzia che il piroscafo *Wurmbrand* intraprenderà domenica 1. novembre l' ultima gita da Trieste per Venezia, ripartendo da colà lunedì 2 novembre alle 8 ant. anzichè la domenica sera.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Vindobona*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì il 21 il suo viaggio da Shanghai per Kobe.

Il piroscafo *Melpomene*, proveniente da Santos, giunse il 19 corr. a Rio Janeiro.

Le Assise di Rovigno. La riapertura della sessione ordinaria d'assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale circolare in Rovigno, avrà luogo in quella città il 14 decembre 1896 alle ore 9 ant. Furono destinati a Presidente della Corte d'Assise, il Presidente dell'i. r. Tribunale circolare in Rovigno signor *dott. Antonio Tusar*, ed a di lui sostituti i Consiglieri del Tribunale Provinciale signori *Augusto Jacopig* e *Riccardo Zörrer*.

L' itinerario generale, dei piroscafi, delle ferrovie e dei traghetti. E' uscita ieri questa utile pubblicazione, nella quale furono introdotte dal suo compilatore alcune importanti riforme, destinate a renderla più pratica al pubblico. Questo *Itinerario generale* è stato compilato sugli orari invernali (ottobre-aprile) ed ha perciò la massima esattezza nelle indicazioni delle partenze, tanto dei piroscafi quanto delle ferrovie.

E' pericoloso l' acetilene? Da persona pratica e molto versata nei ritrovati del nuovo gas acetilene, riceviamo e pubblichiamo:

Il *Piccolo* ed altri giornali hanno pubblicato telegrammi sul recente scoppio di acetilene avvenuto a Parigi, i quali potrebbero

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale 13

Richardier udiva tutto ciò come in sogno. Restava là, inebetito, senza risposta. Ma Brisollier s'incaricò lui di tutti questi dettagli funebri.

— Vorremmo, disse il giudice, avere da voi un'ultima informazione. Ignoro se potremo trovare le tracce insanguinate che vi hanno condotto fin qui. Ma potrete precisarci quale via abbiano seguito, partendo dalla Casa nuova, e dirigendosi verso il Calvario e poi dal Calvario alla strada maestra?

— Sì, signore, è facile, rispose Richardier, che a questa interrogazione sembrò svegliarsi.

Uscirono e dall'alto della scalinata egli accennò col dito.

— Ecco il viale che seguivano le tracce, tra quegli alberetti, fino al cancello. Dopo il cancello, tracciate una linea retta fino a quella siepe; dopo la siepe, tagliate il piano, immediatamente, ad angolo retto, nella direzione del Calvario, Poi, seguite un fossato che scoprirete facilmente, benchè la neve l'abbia colmato. Questo fossato vi condurrà alla strada di Senlis. Di là sono partito per venire qui. Altro non so...

Si alzò a stento e si diresse verso la finestra.

— La neve ha tutto coperto. Guardate!

Lo lasciarono. I due magistrati uscirono e andarono girando per la campagna, scostando la neve con la punta del bastone. Così arrivarono fino al Calvario. Là si fermarono un poco di più.

Non ritrovavano già le impronte dei passi, perchè la neve cadendo aveva tutto coperto, tutto eguagliato. Ma talvolta, allontanando con precauzione i fiocchi nuovi, scoprivano le tracce sanguinose.

Richardier dunque non aveva mentito. Non andarono oltre il Calvario. sarebbe stato inutile.

Ritornati alla Casa nuova, vi trovarono un pezzo d'uomo grande e grasso, con un viso da cor contento: era il signor Benevent, il sindaco di Montepilleroy, agricoltore e oste. Majolit l'aveva trovato mentre stava dirigendosi, con la carrozza a Seulis.

Erano tornati insieme; per la via Majolit aveva messo il sindaco al corrente di quel dramma. All'udirlo Benevent si era lasciato sfuggire un'esclamazione:

— Oh! Guarda! Guarda!

Majolit gli domandò gravemente:

— Sapete forse qualche cosa?

Al che il sindaco rispose enigmaticamente:

— Forse sì e forse no...

Ma alla presenza dei magistrati fu più reciso e alla prima domanda che gli fu fatta dichiarò quanto sapeva:

— Ascoltatemi bene... Mi ascoltate non è vero?... Io sono albergatore a Montepilloy. Il mio è il primo albergo del paese. Ebbene, ecco quel che è avvenuto sabato, sì, non più tardi di sabato, l'altro ieri, che per dir meglio...

«Ascoltatemi bene... Al dopopranzo un cocchiere di Senlis che si chiama Giacomo Frioud è venuto al mio albergo con la sua vettura. Facendo colazione mi ha raccontato che era stato impegnato da una giovane signora alla stazione di Senlis e che questa signora gli aveva detto: «Alla Casa nuova a Montepilloy».

Alla Casa nuova era discesa dicendogli: «Aspettatemi qui; non starò molto a scendere; parto con l'ultimo treno». Bene, disse il cocchiere Giacomo Frioud, aspetterò; ma se la signora mi lasciasse libero una mezza oretta, andrei fino al villaggio, perchè il mio cavallo ha perduto un ferro e zoppica d'un piede di dietro».

«Andate, ha detto essa, ma non state via più di mezz' ora». Sì, la mezza ora ne ha durate due e Giacomo Frioud tutto disperato ha ripreso verso le quattro la via del ritorno...

— E adesso hanno forse trovato la piccola signora e che cosa è stato?

— Io, salvo il vostro rispetto, non so niente...

— Conosco questo Giacono Frioud, disse il giudice, è un ubriacone...

Il signor Aigurande domandò:

— E su questa casa che informazioni potete darci?

— Le più complete. Ascoltatemi, ascoltatemi bene. Io son pagato per saper tutto. Pagato è la vera parola, perchè sono io che ho venduto al signor Vivarez il terreno. L'ho anzi venduto a buonissimo prezzo...

— Il signor Vivarez?

— Sì, un buon giovane ricchissimo che s'era innamorato di questo paese... Ha speso centomila franchi per la casa e vi è rimasto due mesi... Pazzie, vere pazzie...

— E dov'è adesso?

— E' partito, sarà un anno, per andar a cacciare nelle foreste dell' Africa centrale. Ci resterà, sicuro, ma io sono pagato... e allora!

— Nessuno aveva cura di questa casa?

— Sì, un giardiniere chiamato Mattia al quale il signor Vivarez aveva lasciato una somma per questo.

— E quest'uomo?

— E' morto dieci mesi fa.

— Di modo che?

— Di modo che ora la casa è abbandonata. Mi aspetto sempre che una mattina vengano a dirmi che, salvo il vostro rispetto, è stata svaligiata durante la notte.

I due magistrati non avevano osservato in nessun luogo, nè alle porte, nè alle finestre tracce di violenza.

Dunque avevano fatto uso di una chiave?

— Siccome pare che il signor Tivarez non volesse più abitare qui, domandò Aigurande, non è possibile che abbia venduto la casa nuova

— Si saprebbe nel paese... In ogni caso, se ciò è vero, nessuno a Montepilloy può vantarsi, salvo il vostro rispetto, d'aver veduto il proprietario.

— Non avete mai inteso di nessuno che fosse venuto qui, dopo quei due mesi che vi è stato il signor Vivarez?

L'albergatore si grattò il naso. Taceva, indeciso, con gli occhi fissi su Aigurande.

Il giudice d' istruzione e il procuratore della repubblica, erano due magistrati dal fare aperto e sagace, con gli occhi intelligenti e buoni. Benchè non fossero affatto in parentela avevano una cert'aria di rassomiglianza che l'età eguale, trent' anni, accentuava maggiormente. Non avevano quel fare poliziesco, non pretendevano d' essere infallibili, guidavano l'inchiesta da persone intelligenti che l'esperienza ha reso circospetta e non vantavano i trionfi di certi eroi da romanzo.

(Continua)

allarmare coloro che del nuovo gas sono entusiasti. Sta bene dunque distinguere tosto le due specie principali di gas acetilene e dire quale delle due sia realmente pericolosa.

Chimici distinti, come Berthelot, ex-ministro degli esteri in Francia, Moissau, Hospitalier e tanti altri hanno dichiarato essere l'acetilene *gasoso*, quello, cioè, derivato dal primo contatto dell'acqua col carburo di calcio, assolutamente *non pericoloso*, quando si faccia uso di apparecchi rigeneratori realmente buoni e non dovuti a basse speculazioni. Tutt'al più ammisero i pericoli che si hanno col gas comune, con ciò però che uno spandimento di gas è assai più presto riconoscibile nell' acetilene e quindi più pronto il riparo. Infatti da quando il gas acetilene ha preso un considerevole sviluppo in America, Inghilterra, Francia, Italia, Germania, Svizzera, ecc. non si ebbero a deplorare esplosioni con apparecchi garantiti e con l' uso dell' acetilene *gasoso*.

Altra cosa è invece l' uso dell' acetilene liquido. I suddetti chimici, con la stessa franchezza con la quale ebbero a dichiarare non pericoloso l' acetilene gasoso, riconobbero pericolosissimo invece l' acetilene *liquido*, quello, cioè, che si ottiene a una pressione di 40 atmosfere, per ridurre il gas dallo stato aeriforme nello stato liquido. Questo acetilene liquido viene incamerato in tubi resistenti e ravvolti in uno strato di panno per salvaguardarli da uno scoppio in caso di cadute.

E siccome con questo acetilene liquido si risparmierebbero gli apparecchi, che producono il gas e le costose condutture stradali o domestiche, diventando immensamente economico e pratico, lo spirito d'intraprendenza francese si è dedicato allo studio di ridurre l'acetilene *liquido* adoperabile e non pericoloso. Ma purtroppo quest'ultimo scopo non fu ancora raggiunto e la disgrazia accennata dai succitati telegrammi si deve all' acetilene *liquido*. Già un mese fa si ebbe a deplorare a Lione una esplosione di acetilene liquido e questa di Parigi è avvenuta nella fabbrica del sig. Pictet che si prefisse salda l'idea di ridurre all' obbedienza l' acetilene *liquido*. Lo scoppio avvenne manovrando tubi vuoti, fra i quali, purtroppo, ve ne era — inconsapevoli gli operai — uno mezzo pieno, giunto di ritorno da Brusselles.

La conclusione sarebbe: l'acetilene *liquido* è pericolosissimo, almeno finora; l'acetilene *gasoso*, quello prodotto per mezzo di apparecchi col contatto dell' acqua col carburo di calcio, non è pericoloso ed anzi si fa larga strada.

Ogni idea grande e nuova incontra sempre una turba di nemici, che in breve diradano e finiscono col diventarne poi entusiasti: l' acetilene *gasoso* ha trionfato, tempo verrà forse che anche l' acetilene *liquido* vincerà la prova.

La mortalità fra i medici e le sue cause. «*Le mouvement therapeutique et médical*» di Parigi nel suo ultimo numero del 15 corr. racconta che M. Kortright nel Brooklyn méd Journal comunica una statistica interessante sulla mortalità fra i medici e sulle sue cause. L'età media del medico è di 51.6 anni; la mortalità di 25.33, mentre fra gli ecclesiastici essa è di 15.93 e di 20.23 fra i magistrati; la mortalità fra i medici viene superata solamente da quella fra i mercanti di vino, fra i macellai, fra i minatori e fra gli operai poveri abitanti nelle città.

Il suicidio è ben quattro volte maggiore fra i medici, che fra le altre classi e qui vanno annoverati anchi molti casi d'avvelenamento accidentale.

I morti per tisi non sono di più che altre professioni d'altronde i morti per febbre tifoide aumentano a $4^{1}/_{2}\%$, invece di di $1^{1}/_{4}\%$, come indica la statistica generale per gli adulti. — La sclerosi delle arterie ed altre generazioni dei tessuti danno il 35 per cento dei morti; la statistica normale è di 25 per cento. — Queste malattie sono dovute senza dubbio alle fatiche eccessive ai pasti irregolari, presi a poca distanza l'uno dall'altro o viceversa, inaffiati talvolta d'un po' troppo d'alcool, alla mancanza del sonno ecc.

La difficoltà d'interrompere il lavoro costringe spesso il medico ad affaticarsi, quando il suo stato richiederebbe imperiosamente il riposo.

Conclusioni pratiche:

1). Necessità assoluta d'almeno tre settimane all'anno di riposo.

2). Uso moderatissimo degli alcoolici e degli eccitanti, che non dovrebbero mai rimpiazzare i pasti.

3). Pasti per quanto possibili regolari.

4). Sospendere il lavoro notturno qualora la salute sia scossa.

5). Ricordarsi che le preoccupazioni fanno più male che il lavoro; ordine e metodo di vita possono risparmiare fastidi.

Riceviamo e pubblichiamo a sensi di legge la seguente Rettifica:

Non è vero ch'io sia cancellista. E' vero invece che sono i. r. ascoltante presso l'i. r. Tribunale provinciale di Trieste.

Trieste 21 ottobre 1896.

Alberto Tomicich.

Le nascite nel Comune di Trieste. Dal Bollettino pubblicato dal civico Ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dall' 11 al 17 ottobre nacquero nel nostro Comune 32 maschi e 44 femmine. Di questi 76 nuovi nati, 17 erano illegittimi. Durante l' accennata settimana nacquero pure 3 maschi e 2 femmine morti.

Le nascite annue; esclusi gli espulsi morti, calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 24.32 per ogni 1000 abitanti.

La «colma» di ieri mattina. Anche ieri mattina fra le 8 e le 9, l' alta marea, aiutata anche da un forte vento di scirocco, allagò le rive ed i moli, risparmiando soltanto il marciapiede dell'Hôtel de la Ville, quello della chiesa dei greci e l' interno del Caffè Tommaso, il cui proprietario ha messo in opera alle tre porte d'ingresso piccole saracinesche alte forse 60-70 centimetri. Allagata era pure la Piazza Grande, tutto all'intorno del palazzo luogotenenziale e di quello del Lloyd; anzi in quest' ultimo l'atrio era convertito in un canale e gli impiegati che a quell' ora si recavano all'ufficio dovevano valersi di carretti; dalla parte di via del Mercato vecchio l' acqua giungeva fin quasi alla via della Sanità. Al bagno Fontana l'alta marea produsse alcuni danni; furono rovesciati assiti e venne allagato anche l'interno dell' edificio.

Naturalmente, non mancò il solito spettacolo dei monelli guazzanti nell'acqua fino ai ginocchi, i guadi, i trasporti e tutti gli amminnicoli d'occasione.

Poco dopo le 11, il tempo si rasserenò; il vento diminuì gradatamente e verso il meriggio l' acqua tornava al livello normale, e i vaporini che fanno i viaggi della costa furono in grado di partire dalla riva della Sanità.

Gli scherzi delle automatiche. Riferendosi al reclamo publicato nel nostro numero di martedì, un signore ci manda 41 soldi che egli ha ricavati da una distributrice automatica, la quale, dopo aver resistito all'introduzione di due pezzi da 20 centesimi di corona ed a parecchie strappate di manubrio, si decise a rigurgitare quattro pezzi da venti centesimi, uno da un soldo e un astuccio di dolci rinfrescanti. Tutta questa grazia di Dio in una volta sola! Quel signore si è trattenuto i dolci, ai quali ha certamente diritto, ed ha mandato a noi i 41 soldi perchè ne facciamo quell'uso che ci parrà migliore.

Noi passiamo i 41 soldi alla *Lega nazionale*, mettendo sull' avviso in pari tempo l impresa delle automatiche, affinchè voglia sorvegliare il funzionamento delle sue macchine, perchè queste passano da un eccesso all'altro. Dopo aver rifiutato i bomboni si mettono adesso a regalare soldi e bomboni. Troppa grazia...

Uno sciopero di scalpellini L' «Unione di operai scalpellini ed ornatisti» ci annuncia che gli operai scalpellini occupati nello stabilimento del sig. Antonio Punich non avendo potuto ottenere un miglioramento delle loro condizioni, si sono messi in isciopero. Prima di ricorrere a questa *ultima ratio* quegli operai chiesero l'intervento della Direzione dell' «Unione degli scalpellini» perchè cercasse di ottenere per essi un miglioramento delle loro condizioni. Le trattative condotte col maggiore spirito conciliativo dalla Direzione dell' «Unione degli scalpellini» riuscirono vane; e in seguito a ciò venne dichiarato lo sciopero.

Teatro Comunale. Tina di Lorenzo è stata sempre considerata l'ideale per l' incarnazione di *Santarellina*, e iersera non ha smentito tale fama. Fu veramente ammirabile, in special modo nel primo atto, in cui riuscì di un brio straordinario, di una seduzione impareggiabile. All' eleganza ella accoppia slancio, squisita finezza di colorito, e una grazia così geniale che le cose più comuni acquistano per lei rilevanza, luce tutta propria. Dopo il duettino del *grappolo* il publico scoppiò in fragorosi applausi e volle il *bis*. Fu ottimamente secondata dal sig. Garzes, che, nella parte di *Floridoro*, riesce d' irresistibile comicità e dal sig. Berti.

Nella graziosa commedia in un atto *Bere o affogare* da cui *Santarellina* era preceduta, tanto la signora Fortuzzi-Podda quanto i signori Pasta e Berti si meritarono caldi applausi.

Stasera *La moglie ideale* del Praga.

Teatro Fenice. Come era facile prevedersi, alla serata d' onore della signorina Rosina Storchio, accorse iersera una folla enorme, che invase letteralmente il teatro, occupandone tutti i vani, ostruendo l' ingresso alla platea e i corridoi delle poltroncine, le quali erano tutte occupate da un publico elegantissimo.

La signorina Storchio, accolta al suo apparire da un calorosissimo applauso di saluto, si ebbe come nelle rappresentazioni precedenti di *Mignon*, le prove più sincere di ammirazione e di simpatia durante l' intera serata, che per la egregia e distinta attrice-cantante fu una continua festa di applausi e chiamate al proscenio.

Dopo il duetto *delle rondinelle*, come al solito replicato, le vennero offerti quattro elegantissimi gruppi di fiori, e dopo la *stiriana* dell' atto secondo due mazzi splendidi, ad uno dei quali andava unito un fermaglio di perle e brillanti, meritatissimo dono dell' impresa. Notevole fra gli altri un artistico lavoro in fiori del Perotti, rappresentante un grazioso chiosco. Alla fine dell' opera il publico volle salutare più volte la giovane e geniale artista in unione ai suoi egregi colleghi, chiamandoli replicatamente al proscenio.

La *Mignon* si rappresenta ancora domani sera e domenica. Nella rappresentazione di domani sera la parte di *Lotario* verrà assunta dal basso signor Caldeira.

Martedì e giovedì si daranno le due ultime rappresentazioni della stagione. Si rappresenterà la *Pupilla*, l' opera nuova del m.o signor Gialdini, che si dà questa sera alla Filarmonica, per la prima volta. Per completare lo spettacolo, prima della *Pupilla* verranno eseguite *l'ouverture* della *Mignon* e quella famosa del *Pellegrinaggio a Ploërmel* (*Dinorah*) col relativo coro. Il baritono signor Brombara, dopo l'opera *La Pupilla*, canterà pure la romanza dell' atto quarto dell' opera suddetta *Sei vendicata alfin...*, ed in chiusa della serata il Brombara e la signorina Storchio canteranno il duetto dell'opera *Luisa Müller*.

Una ladra di corone mortuarie Iersera, verso le sette, una donna, all' aspetto *venderigola*, grassa, piccola, avvolta in un ampio scialle nero, entrava nel negozio dell'impresa Capellan, in Corso, e incominciava a gridare:

— Me ga scrito mia comare dall' Istria, che xe morta la sua putela de tre ani e ghe ocori tuto l'ocorente pei funerai. I me servi presto, che devo mandarghe subito la roba, e pò no go tempo de perder.

La figlia del sig. Capellan si accinse subito a servire la donna, la quale acquistò e pagò in contanti una cassa bianca, verniciata, del valore di f. 3.60, un vestito di tulle bianco, guernito in raso e fiori d'arancio del valore di f. 2.80, un cuscinetto del valore di soldi 28 ed una ghirlanda di fiori d'arancio, del valore di f. 1.50, per cingere la testa della morticina.

— Adesso — riprese la donna — me ocori una girlanda de perle, ma lavorada in fil de oton. La guardi che za me son servida de lori un'altra volta, perchè mi me ne intendo.

La signorina mostrò alla donna parecchie qualità di ghirlande, varie per colore e per forma. Finalmente, dopo aver con calma guardato e riguardato, la donna incominciò a contrattare una ghirlanda di perle biancoceleste. Siccome però non andavano d'accordo sul prezzo, la donna abbandonò la idea di acquistare la ghirlanda e si mise a collocare dentro alla cassa e vestito e cuscinetto.

La figlia del sig. Capellan, visto che tanto la madre, quanto i commessi, erano occupati a servire avventori, e visto pure che altri avventori aspettavano, si recò in un altro banco a servire questi e lasciò che la donna restasse sola. Questa dal canto suo non cercava forse di meglio, perocchè, appena vistasi non osservata da alcuno, molto destramente afferrò la ghirlanda per la quale era stata in trattative, più un'altra ghirlanda di perle in forma di cuore del valore di f. 4.80 e più destramente ancora le nascose dentro alla cassa. Poi domandò carta da impacco e spago e si mise ad avvoltolare la cassa.

Quando ebbe finito, la donna lasciò la cassa sul banco e si diresse verso una piramide, esistente in fondo al negozio, sulla quale, in occasione delle prossime feste dei morti, sono esposte molte corone.

La donna credendosi ancor inosservata, si spinse tra alcune signore, che stavano davanti alla piramide, allungò una mano e prese una piccola crocetta, ornata di viole del pensiero del valore di f. 2.80. Questa volta però la donna era stata veduta. Un agente del signor Capellan, s' accostò alla donna e, senza far scandali per non disturbare i signori e le signore che si trovavano in negozio, la invitò a deporre la croce. Questa tentò di scusarsi, ma finì col riconsegnare la crocetta.

In questo frattempo la figlia del signor Capellan s'era accinta a rimettere a posto le ghirlande mostrate prima alla donna ed aveva notato un certo ammanco. Aveva notata pure la scena svoltasi, quasi silenziosamente fra il commesso e la donna, e quando ella si accingeva a riprendere la cassa, la signorina Capellan la invitò ad aprirla. Vistasi scoperta, la donna incominciò a piangere, s' inginocchiò, pregò, supplicò, tanto che la derubata rinunciò a movere denuncia contro di lei, purchè ella restituisse gli oggetti rubati e si allontanasse issofatto. E la donna non se lo fece dire due volte.

Durante il lavoro. Il fabbro Nicolò Sandraello, di anni 17, ieri mattina, alle 8 e mezzo, mentre lavorava con un trapano, si impigliò accidentalmente con la mano destra nell'ingranaggio e ne riportò una ferita, con frattura dell' ultima falange del dito medio della mano destra. Soccorso dai compagni fu condotto alla Guardia medica.

Ieri, poco dopo le due pomeridiane, mentre lo scalpellino Carlo Pischianz, di anni 18, lavorava alla riparazione del selciato in via della Caserma, una scheggia gli penetrò nell'occhio sinistro.

Luigi Caligaris, fabbro, di anni 19, dimorante in via della Crociera N. 4, ieri, alle 5 e mezzo, era intento al lavoro quando una scheggia di ferro gli saltò addosso in modo da cagionargli una ferita sopra la mammella destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Sangue e vino. Ieri, nel pomeriggio, in via della Stazione, nei locali della pesa publica di proprietà del signor Martinelli, lo scaricatore di carbone Giuseppe Anton, d'anni 35, giaceva steso al suolo, perdendo in quantità sangue dalla bocca. Qualcuno credendo che l'Anton fosse in preda a sbocchi di sangue si recò al vicino ispettorato di p. s. da dove si telefonò alla Guardia medica. Accorse il dottor Goldhammer il quale, presente pure l' ispettore di p. s. Zimmer, constatò che l' Anton, in istato di completa ubbriachezza, era caduto ed il sangue che perdeva, gli usciva dal naso e dalla bocca in conseguenza della caduta.

Le piccole disgrazie dei bambini. Ieri mattina veniva portato dalla propria madre alla Guardia medica il bimbo di 18 mesi Guido Tomasini, abitante in via dei Forni N. 7, e ciò perchè, accidentalmente, con un chiodo erasi prodotto una lacerazione all' avambraccio sinistro. Il dottor Goldhammer prestò al bimbo le necessarie cure.

Silvia Drioli, fanciulletta di otto anni, abitante in via Coroneo N. 11, ieri mattina, giocando con alcune sue coetanee, cadde e riportò una ferita lacero-contusa al labbro inferiore.

La piccola Cesira Micolich, di anni 4, ieri a mezzogiorno, giocando con un coltello, riportò due ferite di taglio all'indice e al medio della mano sinistra.

Furono anch'essi curati alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La domestica Maria Tossan, d'anni 16, abitante in via Rapicio N. 1, ieri alle 4 pom., riportò una ferita all'indice della mano sinistra.

Elvira Marovich, d'anni 12, allieva sarta, abitante in via dell'Acquedotto N. 33, ieri sera alle 6, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro con alcuni frantumi di vetro che si trovavano su di un tavolo.

Il garzone macellaio Guglielmo Gentilli, d'anni 15, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Giovanni Garenz, d'anni 18, droghiere in via dei Bachi N. 1, ieri sera alle 6, riportò una ferita di taglio all'indice della mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le debite cure.

La storia di un ombrello. Al signor Guido Prister, studente, domiciliato a Gradisca, circa otto mesi or sono durante un suo viaggio a Trieste, venne a mancare un ombrello. Vane furono le sue ricerche in proposito, ed egli non vi pensava più; soltanto aveva tenuto a memoria il manico del suo ombrello, che lo avrebbe riconosciuto fra cento. Ieri mattina egli scese dal treno alla locale ferrovia meridionale, proveniente da Gradisca, e qual non fu la sua meraviglia vedendosi passar vicino un tale, che teneva in mano un ombrello... ch'era il suo, proprio il suo; non era possibile che s' ingannasse. Lo guardò bene da vicino sicchè il possessore dell'oggetto gli disse: «Cossa la guarda tanto sta ombrella?» — La guardo perchè la xè mia! — «Sua?? lei la xè matto». — Come matto? la guardi... qua sotto ghe xè quel segno, mi conosso el manigo, e po la stofa... tutto, la xè mia... la me xè stada portada via otto mesi fa in treno o la go dismentigada in vagon!! — Ma mi no so gnente de tuto questo, rispose l'uomo dall'ombrella, mi no so altro che go comprà sta ombrella diversi mesi fa, a Gorizia, da uno che me la gà offerta, ghe go dà dò fiorini e mezzo... altro no so.» Il Prister però non si lasciò convincere, e pretendeva la restituzione.

Non andando d'accordo, il Prister espose il fatto ad una guardia di p. s. la quale consigliò i due signori di recarsi alla Direzione di polizia, ed eglino seguirono tale consiglio. Dinanzi all' ispettore Michelich, l'uomo dall'ombrello si qualificò per Francesco M., scalpellino, abitante a Slivne, presso Nabresina. Siccome ambidue pretendevano l'ombrello... questo, innocente causa del loro litigio, fu sequestrato e tenuto in giudiziale custodia, in attesa che il fatto venga chiarito.

Una giacca che non c' è più. Tempo addietro il marittimo Mariano Maran, prima di partire per un viaggio, lasciava in custodia a certo Angelo Rocco una giacca, che rappresentava il valore di circa 5 fiorini. Ieri l' altro il Maran fece ritorno e si recò dal Rocco per ricuperare la giacca, ma quegli gli fece comprendere che non l' aveva più, perchè, a suo dire, essa gli era stata rubata da uno sconosciuto. Il Maran si adirò, protestò, e ieri mattina incontrato il Rocco in via Cavana lo fermò, pretendendo o la giacca o un indennizzo. Per questo motivo i due vennero fra loro a diverbio e stavano quasi per venire alle mani, ma intervennero le guardie di p. s. che posero fine all' incidente, accompagnando i due litiganti alla Direzione di Polizia, ove furono assunti ad esame dal funzionario d' ispezione signor Sturm.

Eccessi e minaccie. Ieri sera, verso le 10, il pasticcere Marco Bencin, d'anni 20, da Gradisca, abitante in via del Molino a vento N. 36, trovavasi alquanto brillo in una casa di via San Filippo, ove inveiva contro la ragazza Virginia Morasich, e con un coltello a serramanico minacciava di colpirla.

Le guardie, intervenute, arrestarono il violento, e in via Tigor il cancellista Will gli sequestrò l' arme.

Furti e furticelli. Il negoziante Vittorio Consigli venne derubato di un carretto a mano a due ruote, valutato f. 15. Il ladro è ignoto.

Un altro ignoto derubò lo scritturale Guido Mayer, impiegato presso il consorzio fra albergatori, dell'importo di fior. 4.50 che teneva nel cassetto di una scrivania.

Ieri fu arrestato l' agricoltore Giacomo Danielis, d'anni 21, da Buie, perchè imputato del furto di due botticelle di vino, commesso giorni addietro a danno del sig. Riccardo Alessio.

Gli eccedenti. Ieri mattina, alle 4, in via del Torrente, fu arrestato il cocchiere Erminio Stambach, d' anni 38, da Trieste, perchè, essendo brillo, si abbandonava ad eccessi.

Disoccupati, vagabondi e accattoni. Ieri mattina venne arrestato in via Santa Lucia il marinaio Giacomo Matas, di 54 anni, da Spalato, perchè si aggirava questuando.

Lotto. Estrazione del 21 corr.

Bruna 34 26 80 33 50

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.1, ore 2 pom. 17.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.5— — Oggi: Alta marea 9.4 ant., 10.44 pom. Bassa marea 3.21 ant. 4.15 pom.

Ogni giorno una.

Il fidanzato. — Ti amo, Emma, con tutta l'anima mia.

La fidanzata. — Giuramelo per quanto hai di più caro.

Il fidanzato. — Lo giuro sulle tue labbra coralline, sui tuoi mirabili dentini, sul tuo seno esuberante.

La madre (tra sè): — Santo Dio! Egli giura su tutto quello che mia figlia ha di falso!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. - Compagnia Pasta-Di Lorenzo - (ore 8, dispari 9) - „La moglie ideale" in 3 atti. „Telemaco il disordinato" farsa.

TEATRO FENICE. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 230.25 Rubli 217.30, Rendita Italiana 87.50 (La Chiusa precedente notava: 230.40, 217.35, 87.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.92, Rendita 94.15, Meridionali 639.—, Mediterranee 502.50. (La chiusa precedente notava: 107.—, 94.05, 638.50, 501.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.25, poi 88.10 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.55, Italiana 88.35, Spagnuola 58.81 Banche ottomane 523.—, Lotti Turchi 90.—, (La Chiusa precedente notava: 101.47, 88.05, 57.50, 516.50, 90.75).

Dopo borsa: Telegrafano da Parigi: Rialzo sconto a Londra risolve questione monetaria.

Qui: Rendita Italiana da 85.3/8 a 86.75, Credit da 367.— a 368.50.

Listino. Napoleoni 9.53 — a 9.54½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.96 a 11.93, Londra 119.80 a 120.05, Francia 47.45 a 47.65 Italia 44.40 a 44.55, Banconote italiane 44.40 a 44.60, Banconote germaniche 58.80 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.10 a 101.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 121.75, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.15 a 99.35, Credit 367.50 a 368.50 Italiana 85.40 a 86.60, Lotti turchi 46.75 a 47.50, Serbi 34.25 a 35.25, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.10 a 11.50.

PARIGI 22. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.55, Rendita italiana 5% 88.35, Rendita spagnuola esterna 58.81, Azioni Banca ottomana 523.—.

PARIGI 22. Chiusa. Ferrate austriache 781.—, Lombarde 230.—, Rendita turca nuova 19.05, Cambio Londra 252.20, Egiziane 530.—, Rend. austr. in oro 103 15, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 537.—, Lotti turchi 90.—, Banca di Parigi 795.—, Azioni Meridionali italiane —.—, ferma

PARIGI 22. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 613.50, Debeers 715.—, Buffelsdoorn 60.—, Chartered 63.50 East Rand 136.—, Goldfields 377.50, Mozambique 33.-, Randfontein 59.50, Sheba 45.—, Transwaal 38.50, Oceana —.—. ferme

LONDRA 22 (Cambi Chiusa) Consolidati 108¹/₁₆, Lombardi 9—, Argento 30.1/8, Rendita spagnuola 58.1/2, Rendita italiana 87.1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3½, Pagam. della Banca ferma

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 311.87, Ferrate dello Stato 308.—, Lombarde —.—, Alpine 71.60. ferma

Caffè. AMBURGO 22. Chiusa: Santos good av. per ottobre 51.50, per decembre 52.—, per marzo 52.50, maggio 52.75. calmo.

AMBURGO 22. Rio ordin. loco 52-56, reale loco 57-60, buono loco 61-63.

HAVRE 22. Chiusa: Santos good average per ottobre per 50 chilogrammi a fr. 63.25, per febraio a fr. 63.25.

NUOVA-YORK 22. Chiusa: Rio per consegne future, da 10 a 20 in rialzo, fermo.

RIO JANEIRO 23. Ragguaglio settimanale. — Importazione settimanale a Rio sacchi 88.000 deposito a Rio 310.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 73.000, per Amburgo 12000, per Trieste —, pel rimanente d' Europa 14900, Vendite fatte dall'ultimo tel. —, prezzo del first ord. per 50¾ k. sc. 57 d. 6. Tendenza a Rio fiacco

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 160.000, Deposito a Santos sacchi 310 000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 18.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi 12000, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 22000, Vendite di caffè a Santos sacchi 130.000, Caricazione a Santos per gli Stati Uniti sacchi 42.000, Prezzo per good average per 50¾ k. sc. 51 d. 6. — Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato baisse. Tendera in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 11535. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 4¹⁵/₆₄, Ottobre-Novembre 4¹⁴/₆₄, Novembre - Decembre 4¹¹/₆₄, Decembre - Gennaio 4¹⁰/₆₄ Genn.-Febraio 4.9/64, Febbr.-Marzo 4.9/64, Marzo-Aprile 4.9/64, Aprile-Maggio 4¹⁰/₆₄ Maggio-Giugno 4¹¹/₆₄, Giugno-Luglio 4¹²/₆₄ Luglio-Agosto 4¹³/₆₄.

Olio. NAPOLI 22. Gallipoli contanti 71.26, per dicembre 71.55, per maggio 71.47. Gioia contanti 62.95, per dicembre 63.25, per maggio 64.78.

PARIGI 22. Ravizzone mese c. 59.25, p. novem. 59.25 calmo, novembre-dicembre 59.75, quattro primi mesi 61.25.

Petrolio. BREMA 22. Loco 6.80 fermo.

ANVERSA 22. Loco 18.50 fermo.

Farina. PARIGI 22. Dodici Marche. M. corrente 42.80, per novem. 43.— fiacca, quattro mesi da nov. 43.80, 4 primi mesi 44.—. Bello

Spirito. PARIGI 22. Mese corrente 30.—, per novem. 30.50 calmo, novembre - dicembre 30.75, 4 primi mesi 31.75.

BERLINO 22. Loco 37.60, per Ottobre 42.25, per Maggio 43.40.

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° disp. 25.—/25.50 sost.o, Bianco p. mese corr. 26.87½, per novem. 27.12½ fiacco, 3 mesi da novem. 27.50—, 4 primi mesi 28.——, Raffinato 97.50 a 98.—.

AMBURGO 22. (Chiusa). Per ottobre 9.05, per novembre 9.02, per decembre 9.15—, per marzo 9.52. fiacco

LONDRA 22. Java a sc. 11.—, Rape greggio scell. 3¹/₁₆. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 ottobre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Aurora	23/10	Scaricazione
9	Imperatrix	25/10	»
12 a	Orianda	27/10	»
12 b			
13 a	Persian	26/10	»
13 b	Albania	23/10	Caricazione
14	Pötöfi	26/10	Scaricazione
17	Gargano	23/10	»
21	Simeto	24/10	»
22	S. Giusto	23/10	»
24			
Molo I	L'Isle Adam	25/10	»
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente ragazzo con paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2269

Cerco prontamente bonnes tedesche ed offro servitù raccomandabile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39 2346

Ricercasi abile piazzista ramo birra. Indirizzo al Piccolo. 2332

Ricercasi per fuori direttrice di casa, cameriera hotel, venditrice, diverse cameriere birraria, cuoca, cameriera. Agenzia via Nuova 18, primo piano. 2325

Rappresentanze a provvigione, per Istria, Dalmazia, Croazia, ricerca fisso viaggiatore d'una casa qui, buonissime referenze. Offerte «Viaggiatore 500» Piccolo. 2330

Ragazza ricercasi per lavori domestici e bambini. Indirizzo al Piccolo. 2341

Giovane pratico legnami desidera avere occupazione sia in città che fuori. Celeste Vecile, via Petronio N. 2, I. 2306

Signorina distinta famiglia andrebbe cucire miti pretese. Offerte „R M." al Piccolo. 2309

Garzona sarta ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo 2291

Garzona che conosca anche qualcosa di tedesco, cercasi. Piazza della Borsa 2. 2330

Masseur approvato dai medici, che parli tedesco, ricercasi per ogni giorno. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 2246

Infermiera pratica andrebbe assistere ammalato (qualsiasi malattia). Indirizzo al Piccolo. 2297

Cameriera fina si offre per fuori. Indirizzo Piccolo. 2298

ISTRUZIONE

Ricercasi maestro della lingua italiana, per un signore tedesco. Offerte sub «Russia» al Piccolo. 2326

Studente istruirebbe piccoli scolari in tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 2323

Tre fiorini otto lezioni mensili, tedesco, italiano. Cernè, Corso 37. 1961

Due giovani signorine impartiscono lezioni italiane, tedesche, francesi, come pure lavori di ricamo, filigrana. Via Nuova 23, terzo 2344

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente camera, camerino, cucina, qualunque posizione. Scrivere «Novembre» Piccolo. 2336

Affittansi 2 stanze ammobiliate. Via S. Giovanni 7, II piano 2303

Affittansi diverse bellissime stanze bene ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, II, 8. 2322

Affittasi stanza bene ammobiliata, con letto grande. Solitario 15, I. 2331

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, via Cecilia. Indirizzo al Piccolo 2288

Affittasi stanza elegantemente ammobigliata, palchettata, con stufa. Farneto 11, p. II, porta 8. 2254

Centro secondo, undici fiorini mensili, stanza ammobiliata palchettata. Indirizzo Piccolo. 2244

Magazzino posizione centrale affittasi in comune, fiorini settanta. Indirizzo Piccolo. 2258

Macelleria d'affittare. Rivolgersi via Belvedere N. 45. 2248

Prontamente affittansi due stanze interne, vuoto, ingresso libero. Via Nuova 4, terzo. 2283

Per due signori, due belle stanze ammobiliate con buonissima pensione, presso distinta signora sola, centro. Indirizzo al Piccolo 2294

Stanza ammobiliata elegantemente affittasi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo 2290

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi grammatica inglese Cann, usata. Indirizzo al Piccolo. 2295

Vendesi piccola osteria, appalto tabacchi, Caffè bene avviato. Indirizzo Piccolo. 2314

Vendesi giacchetta noce, nuova. Via Nuova 4, III piano. 2312

Vendesi bigliardino chinese, nuovo, fiorini 7. Indirizzo al Piccolo 2293

Vendonsi sparherds e stufe d'ogni dimensione. Via Lazzaretto 28. 2338

Cacadù da salone, magnifico esemplare, parlatore, da vendersi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2316

Pneumatica nuovissima da vendersi f. 120. Da trattarsi via del Ponte 2, osteria. 2347

Mandolino napoletano, finemente lavorato madreperla, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2339

Fucile da caccia finissimo, triplo, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo 2287

Pianoforte perfettissimo, viennese, fiorini 32, causa partenza vendesi, Barriera vecchia 15, I. 2292

Panorama internazionale da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2144

Stanze da pranzo, finissime, complete, 200, mobili solidissimi, prezzi minimi, Dalla Torre, Cordaiuoli 2. 2099

Bicicletta nuovissima, ultimo modello, primaria fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2313

Filtri per vini, produzione giornaliera dodici ettolitri, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2253

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l' arrivo, il „Pester Lloyd" „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Ciondolo da orologio, raffigurante Leone di S. Marco, fu perduto giorni fa. Si prega chi l'avesse trovato, di portarlo al Piccolo 44

Fu smarrito lunedì sera, dalla via Belpoggio al Teatro Comunale, un ventaglio di piume nere di struzzo. Pregasi consegnarlo verso mancia al portinaio via Belpoggio 1 A. 2342

Orecchino oro con rosetta, smarrito. Generosissima mancia portandolo al Piccolo. 2319

DIVERSI

Signorina Maria P., Zara. Pronta risposta da Trieste, suo indirizzo. 2307

Marzo 1896. Mando in un momento felice i più cordiali saluti. In un giorno della prossima settimana, cui destinerò, verrò portare notizie. Il tuo sempre fedele G. 2327

Adesso che leggete collettivi vi rubo un pensiero?! Mi indovinate? 2340

E. Se reale è il pentimento dell'offesa immeritata, non parliamone più. A. 2337

Quell' E. mi confonde... Nessuna, è verissimo, indovinaste. Chiarire, quando vi è noto? Scrivermi!... voi dite, non comprendo? 2333

Lidia Maria. Guardatevi bene, perchè le signorine che abitano al numero otto tentano una trama orribile verso di voi, di più non fate tanti benefizi a chi non merita. 2329

Ti perdono tutto, perdona anche a me. Scrivi subito. Carlo. 2328

Martedì 20 v'incontrai due volte. M' avete dimenticata del tutto? io no. Quanto, e quanto lungamente soffro! Ricordate lettera speditavi O, risposta mandatemi S. A. 2303

Dote. Ansioso vederti domattina in finestra ore undici. Sempre tuo. 2304

Luca. Guarda che al tuo arrivo dovrai consegnarmi il numero, mi meraviglia tua sincerità! Al tuo arrivo, verremo al chiaro di tutto... A... 2805

E. 13. Prego gentilmente prelevare lettera ferma posta E. V. 2301

Linz Ritirate lettera. Lealtà. 2296

Fiorello Non scrivere nè inserire: è tutto inutile. Per lungo tempo non possiamo più vederci; è necessario. Troppe sciagure mi colpirono per poter dedicarmi a passione del cuore. Il cuore deve tacere quando il fisico soffre. Il mio stato è infelice, non disperato, però inguaribile, poichè non ci credo al miracolo. Sono avvilito. Lei tutto sa ed io la temo per tante conseguenze possibili, per me, per te! E' meglio così, credimi. Se desideri il tuo, scrivimi e lo avrai, però non scrivere prima del 16 Novembre al mio indirizzo ferma in posta. Addio! Coraggio, rassegnazione e speranza. Un b. Maria. 2311

Avvenire, felicità assicurata. Giovane negoziante desidera contrarre matrimonio quanto prima con signorina o giovane vedova, con dote non meno di sei mille fiorini in denaro. Indirizzare lettere con fotografia a «Fiamino» posta restante Fiume 2068

Denari ricevono impiegati, verso garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2279

Buonissimo costo, uno, due signori, centro. Indirizzo al Piccolo. 1735

Tre giovani signore, sincere amiche, desiderano compagnia serale per conversazione tedesca. Scrivere sub «Anna, Beti, Stefanie» al Piccolo. 2345

Abile sarta donna offresi a prezzi bassissimi. Caserma 13, II. 2317

Mantellina novità, panno blu, nero, chiaro, 1.80, 2, 2.50, 3. Barriera 15. 2310

Fiori e foglie artificiali, a prezzi mitissimi. Via Cavana 17, II piano. 2309

Grande assortimento noce in ponti e tavole. Deposito Scorzeria 4. 2318

Savoia Petrovich nozze, cartoline postali vendonsi. Trevi, tettoia via Cavana. 2338

Abile stiratrice a lucido, assumerebbe qualsiasi lavoro a casa propria, oppure al domicilio dei P. T. signori avventori, verso modiche condizioni. Via Beccherie N. 6, porta 10. 2173

Cacao Bensdorp, qualità insuperabile, a soldi 3 il deca, vendesi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. 2315

Ovatta sgrassata Bruns, prezzi eccezionali. Spugne in assortimento, trovansi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. 2315

Polvere Cipria finissima, deliziosamente profumata, soldi 4 il pacchetto, trovasi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. 2315

Apparati fotografici e tutti gli accessori, il più grande assortito deposito e vendita a prezzi originali di fabbrica, trovasi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. 2315

Marsala insuperabile trovasi unicamente nei negozi di Giannopulo, via Ponterosso 2321

Vincita 200,000 fiorini, promesse Vienna 2 novembre f. 4.50 presso Alessandro Levi. 2324

Vino nuovo dalmato e istriano. Deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 2277

Nuovo lavoratorio uso Milano di tintura e ricciatura in piume. Si eseguisce qualunque lavoro in guarnizioni. L. Laite, via delle Legna N. 4, p. I. 2203

Grande quantità patate di prima qualità, a modicissimi prezzi. Josephine Koren, Petersdam, 37, Lubiana. 2200

Dindi interi 68, tagliati pezzi 80, oche 72, grasso 90. Macelleria Polacco, Riborgo. 2146

Nell' unico deposito di petrolio Splendor, via Caserma N. 7 smerciasi puro petrolio comune in vasi originali al prezzo di fiorini 3.40, posto a domicilio. 2117

Esattissime accordature, riparazioni di pianoforti eseguisce Arturo Zannoni Prezzi bassissimi. Via S. Caterina 2, I. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 2384

Deposito macchine cucire Singer nuove, fiorini 35 in poi, garanzia 5 anni con riparazioni. Installazioni elettriche, riparazioni velocipedi. Meccanico Pizzarello, via Fontanone 12. 2280

PANORAMA INTERNAZIONALE

Piazza della Borsa N. 14

Questa settimana:

China e Giappone, visitando Hongcong, Pechino, Shangai, Canton, la città di Jeddo, ecc. ecc.

I BIGLIETTI della LOTTERIA

INNSBRUCK

si vendono in Trieste a 50 soldi

presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vincita principale 75.000 Corone. Estrazione 7 Novembre 1896. Si spedisce anche verso rivalsa, o spedire l'importo.

RARA OCCASIONE!

Tappeto imitazione Smirne

lunghezza 3½ metri, altezza 2 metri

a fior. 14.75

GRANDE ASSORTIMENTO

— in —

Tappeti pronti di Reps, Axminster e Velour

in ogni grandezza ed a prezzi convenientissimi

CORTINE ORIENTALI al paio da f. 1.15 in poi

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

— in —

Parafinestre (Lambrequin), Cortine di merlo, Tappeti da tavola, Scendiletti, Tralicci, Tele cerate, Macassar, Coperte di flanella, Corsie di velluto, Reps, Jute e di Cocco.

S. ÖHLER & COMP.

Trieste - Corso N. 9.

GRANDE LOTTERIA DI INNSBRUCK

a 50 soldi

Estrazione già al 7 Novembre

Vincita principale **75.000 Corone** in contanti colla ritenuta del 20%. Viglietti a 50 soldi acquistansi presso: Giuseppe Bolaffio, Al. Levi, Mandel & C., Gir. Morpurgo, Marco Nigris, Enrico Schiffmann, „Il Mercurio."

La Filiale in Trieste

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni

2¾% » » » 8 »

3 % » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 1 febbraio, 9 febbraio, e rispettivamente 2 marzo, p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni

2¼% » » » 3 mesi

2½% » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna. Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli. Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Slisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valori e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

CREDITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d' Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.

TRIESTE, 1 febbraio 1 896

„**AL GIARDINETTO**"

ACQUEDOTTO

Oggi Venerdì 23 corr.

con qualunque tempo

Grandioso Concerto Militare

della **intiera Orchestra del Reggim. N. 47 di Gorizia** sotto la personale dire... zione del maestro di cappella signor BEN...

Programma per oggi Venerd...

1. Fuchs. Marcia All-Starhemberg.
2. Kéler-Béla. Sinfonia romantic...
3. Strauss Giovanni. Valzer Sang...
4. Bizet. Fantasia nell'opera Carmen
5. R. Wagner. Scena dei trombettieri ... pera I cantori di Norimberga.
6. Sarasate. Suoni zingareschi per Vi...
7. Verdi. Sinfonia nell'opera Giovann...
8. Saint-Saëns. Danza macabra. Poesia nica.
9. Millöker. Potpourri nell'operetta lano di campo.
10. Fischer. Polca veloce Avanti!

Principia alle 7½ — Ingresso ...

CLEVELAND

Biciclette american...

MIGLIORI DEL MONDO.

DEPOSITO:

via del Ponte Rosso 2 - F. Bedn...

RINOMATO QUARGEL DI KOL... e FORMAGGELLE DI CREMA

in cassette da 5 e 6 forme

Nr.	2 a,	2 b,	3,	4,
	56	62	68	76 soldi

Formaggelle del Harz 84 soldi

Formaggelle di monte soldi 76 la ...

da KOLIN per rivalsa

Prima Cascina di Kolin

Negozio burro e formaggio all'ingro...

Telefono 50.

Burro! a soldi 90, 80, 70, 60, 54, 44 il ch...

Cassette di prova QUARGEL f. 1.50